

CASA ZANUSSI Dal 12 gennaio al 2 febbraio un ciclo di incontri settimanali promosso dall'Irse

Quattro scrittori alla ricerca dell'identità europea

PORDENONE - In cosa si sostanzia l'identità culturale europea? Quali sono i valori irrinunciabili e fino a che punto siamo disposti ad accettare e onorare al meglio l'incontro con l'altro? Intorno a interrogativi di urgente attualità, sintetizzati nel tema portante "Spaesamenti e nuove identità", ruota l'edizione 2016 del ciclo "Narratori d'Europa" promosso dall'Irse Pordenone, a cura di Stefania Savocco, in programma con quattro incontri settimanali da martedì 12 gennaio fino al 2 febbraio (dalle 15.30 al Centro Culturale Casa Zanussi di Pordenone).

Il ciclo è dedicato a quattro protagonisti della letteratura internazionale del nostro tempo - il portoghese David Machado, il finlandese Kari Hotakainen, il marocchino Fouad Laroui e l'olandese Tommy Wieringa.

Gli incontri si apriranno giovedì 12 gennaio con "Indice medio di felicità", di David Machado, classe 1978, una delle voci più intriganti della giovane letteratura portoghese contemporanea. Racconta la crisi profonda di chi, a 38 anni, rimasto senza lavoro, è costretto ad allontanare la moglie e i figli per le difficoltà economiche. L'unica bussola per orientarsi e salvarsi dalla disperazione è per il suo protagonista la solidarietà.

Si prosegue il 19 gennaio con "La

legge di Natura", di Kari Hotakainen. Un piccolo imprenditore finlandese specializzato in pompe geotermiche si ritrova in un letto d'ospedale, "sopravvissuto" ad un gravissimo incidente, quasi un neonato, con occhi sorpresi, concentrati sulla vita intorno che riprende e gli fornisce, a quanto pare, una nuova occasione.

Giovedì 26 gennaio si parlerà di "Un anno con i Francesi" di Fouad Laroui. Il piccolo Mehdi Khatib giunge a Casablanca, perché il suo maestro è riuscito a fargli ottenere una borsa di studio in città. Viene dalla montagna ed è un po' un alieno nel liceo francese Lyautey: quell'an-

no, insomma, gli americani atterrano sulla Luna, Mehdi invece tra i francesi.

Ultimo appuntamento, giovedì 2 febbraio, con "Questi sono i nomi" dello scrittore olandese Tommy Wieringa. Una steppa sconfinata, arida e deserta: sette persone si trascinano a fatica, dirigendosi verso ovest, in fuga dalle proprie tragedie personali verso un confine altro. L'epopea di questi disperati si riallaccia alla prima grande migrazione di cui leggiamo nella Bibbia, quella degli Ebrei, paragone su cui il protagonista si interroga di continuo, mentre cerca le sue radici e le sue origini.



IDENTITÀ

Casa Zanussi ospiterà gli incontri con quattro narratori